



fiera internazionale d'arte
moderna e contemporanea

international exhibition
of modern and contemporary art

13/15-05-2022
Bologna

OPLA'. PERFORMING ACTIVITIES

Giunge alla terza edizione il progetto **Oplà. Performing Activities**, a cura di **Silvia Fanti (Xing)**, riconosciuta a livello internazionale per il suo sguardo interdisciplinare sulle culture contemporanee, con particolare attenzione alle *live arts*, un ambito espressivo che caratterizza la scena artistica di Bologna fin dagli anni Settanta. Quattro gli interventi in programma, di artisti italiani per nascita o adozione.

Invernomuto - VERNASCACADABRA

Muna Mussie - Persona

Luca Trevisani - Ai piedi del Pane

Jacopo Benassi - UNISEX

"Lavorare nel contemporaneo significa oggi creare occasioni, contesti e tempi che mostrino non più "che cosa è" l'arte, ma "che cosa fa" l'arte.

Come rispondere quindi alla proposta di portare la Performance in una fiera d'arte senza fare della decorazione o semplicemente sentirsi fuori luogo?

Oplà insinua delle performance in un contesto funzionale, attivando la possibilità di partecipazione e condivisione dell'opera dal vivo. Piuttosto che presentare dei singoli gesti conclusi e di durata definita, il performativo è inteso come un'attività: costruzione di una serie di micro-sistemi di creazione, relazione, servizio."

Silvia Fanti

Invernomuto - VERNASCACADABRA

ven 13, sab 14, dom 15 maggio 2022

h 11.00 > 20.00 ogni ora

cura e realizzazione Xing

produzione Arte Fiera

su impianto amplifonico del Padiglione 15

L'ocarina è uno strumento a fiato tradizionalmente costruito in terracotta. Il nome deriva dalla sua forma, che ricorda una piccola oca senza testa. Si sostiene che lo strumento fu inventato nella provincia bolognese da Giuseppe Donati, artigiano di Budrio (BO), intorno alla metà del XIX secolo e da lì si diffuse in varie aree geografiche (Austria, Sud Tirolo soprattutto, ma anche Corea, Giappone, Perù e Ungheria). A parte gli utilizzi tradizionali e folkloristici, l'ocarina compare in alcune celebri colonne sonore di Ennio Morricone, nelle composizioni di György Ligeti, in una serie anime giapponese degli anni '70 (*Capitan Harlock*), la utilizzarono i Duran Duran e nel seminale videogioco *The Legend of Zelda: Ocarina of Time* assume una funzione di macchina del tempo e teletrasporto.



BolognaFiere spa
Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna, Italia
Tel. +39 051 282111 Fax +39 051 6374004
segreteria.generale@bolognafiere.it
PEC bucultura@pec.bolognafiere.it
Capitale Sociale 106.780.000,00 i.v.
C.F. - P.IVA e Reg. Imp. BO 00312600372 - REA BO367296

Show Office
Tel. +39 051 282863 / 282929
artefiera@bolognafiere.it

www.artefiera.it



fiera internazionale d'arte
moderna e contemporanea

international exhibition
of modern and contemporary art

13/15-05-2022
Bologna

L'intervento di Invernomuto per *Oplà 2022* si manifesta attraverso il sistema di interfono della fiera di Bologna. **VERNASCACADABRA** è composto da una serie di composizioni per ocarina – immaginate, suonate e postprodotte da Invernomuto – annunciate e diffuse con cadenza regolare durante gli orari di apertura della fiera.

L'intervento si inserisce in un percorso storico-musicale che Invernomuto porta avanti da anni, a partire dal suono e dagli immaginari che genera. In particolare il lavoro corre in parallelo a *Black Med*, un progetto di ricerca sonora sul Mediterraneo che Invernomuto ha iniziato nel 2018, consultabile online sulla piattaforma blackmed.invernomuto.info.

Invernomuto è il nome della personalità artistica generata nel 2003 da Simone Bertuzzi (Piacenza, 1983) e Simone Trabucchi (Piacenza 1982. Vivono e lavorano a Milano). Invernomuto è autore di progetti di ricerca articolati nel tempo e nello spazio, da cui derivano cicli di opere fra loro interconnesse.

www.invernomuto.info blackmed.invernomuto.info

Muna Mussie - Persona

ven 13, sab 14, dom 15 maggio 2022

h 11.00 > 20.00

durata di ogni azione circa 20'

cura e realizzazione Xing

produzione Arte Fiera

PAD 15 - Stand F4

Persona, l'attività di Muna Mussie per *Oplà 2022*, è un incontro ad personam mediato dalla pratica del cucito, in cui la lingua è spazio politico-affettivo. Dopo diversi lavori con la macchina da cucire digitale basati sulla trascrizione in forma di ricamo di parole e segni da indossare, offrendo il suo intervento l'artista sfida il visitatore della fiera a farsi ricamare su uno dei capi che indossa il proprio peggior difetto. Poter esporre anche il peggio di sé può essere un modo per esorcizzare certi timori, alleggerire tensioni e giocare con le convenzioni in occasioni sociali incentrate sul valore. Ingmar Bergman è stato il maestro dell'osservazione dell'inconscio con occhio asettico, freddo, allucinato. Cosa si riflette sullo specchio? Per l'occasione l'artista ha riportato la sceneggiatura del film *Persona* in un libro intessuto da sfogliare nello spogliatoio.

La ricerca di Mussie prova ostinatamente a sfuggire alla letteralità della significazione. Le sue prime operazioni sono legate al cucito come strumento artistico. Risale al 2007 *FFMM*, progetto sviluppato assieme a Flavio Favelli: una collezione di abiti su cui sono trascritte date, luoghi, numeri di telefono, targhe appartenenti alla storia pubblica o privata, proseguito con la creazione di piccoli quadri o oggetti che seguivano le stesse intenzioni. A distanza di 10 anni, per *Atlas of Transitions Biennale - Right to the City*, Mussie mette in dialogo la sua ricerca con i saperi più tradizionali del ricamo legati a differenti culture, confluiti nella creazione collettiva di un libro di stoffa. *Punteggiatura* è un 'tessuto sociale'



BolognaFiere spa
Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna, Italia
Tel. +39 051 282111 Fax +39 051 6374004
segreteria.generale@bolognafiere.it
PEC bucultura@pec.bolognafiere.it
Capitale Sociale 106.780.000,00 i.v.
C.F. - P.IVA e Reg. Imp. BO 00312600372 - REA BO367296

Show Office
Tel. +39 051 282863 / 282929
artefiera@bolognafiere.it

www.artefiera.it



fiera internazionale d'arte
moderna e contemporanea

international exhibition
of modern and contemporary art

13/15-05-2022
Bologna

costruito in dialogo con un nucleo di donne a Bologna di differenti provenienze, dall'Africa all'Europa orientale, Asia e Sud America. Nella performance *Curva* viene presentata l'anima-automa del suo strumento creativo, la macchina da cucire, con uno studio sul ritmo ipnotico. Per la mostra personale *Bologna St. 173* ricama su numerosi *nezela*, tipici tessuti della tradizione eritrea, differenti sigle di associazioni e movimenti politici, nati tra gli anni '70 e '90 durante la diaspora eritrea. Infine per *Memory Matters*, il recente progetto della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per la Biennale Democrazia in collaborazione con Black History Month Florence, crea l'installazione performativa *Oblio* in cui un gruppo di donne migranti, attraverso la pratica del cucire e scucire la parola 'oblio' sulla facciata di un ponteggio, diventa un contro-monumento estemporaneo ed attivo, in risposta a monumenti storici sempre più scomodi e impossibili da 'indossare'.

Muna Mussie, (Keren, 1978), artista eritrea basata a Bologna, indaga nuovi linguaggi della scena e delle performing arts. Il suo lavoro, tra gesto, visione e parola, ricerca accordi precari per dare forma alla tensione che scaturisce tra differenti poli espressivi. www.munamussie.com

Luca Trevisani - *Ai piedi del pane*

ven 13, sab 14, dom 15 maggio 2022

h 12.00 > 19.00

cura e realizzazione Xing

produzione Arte Fiera

si ringrazia Fabio Quaranta

PAD 15 - Area A2

Ai piedi del pane. Luca Trevisani dedica al pane l'attività performativa inedita concepita per *Oplà. Performing activities 2022*, incentrata su una nuova serie di sculture metamorfiche. Il pane per Trevisani è l'oggetto tecnologico più importante della storia, che molti ritengono povero e scontato, ma che contiene in sé un'incredibile potere. Si tratta di opere da indossare, scarpe con soles di pane innestate su tomaie preesistenti, bassorilievi da portare a spasso per gli spazi di Arte Fiera, in un gesto di archeologia culturale che sfida con ironia le nostre gerarchie di valori materiali. Scarpe da calzare e attivare, in una sorta di stress test d'autore all'interno dei padiglioni.

Se ogni scultura è un concentrato di realtà, così anche l'alimento più basilare come il pane, o la scarpa nella sua funzionalità, sintetizzano storia, cultura, tempo, relazioni sociali. Se i manufatti e la gestualità sono un processo di formalizzazione del mondo, una messa in forma delle sue energie, operata tramite scelte di gusto, appartenenza e ideologia, Trevisani chiama all'invenzione e allo stravolgimento. La sua calzoleria selvaggia si insinua mimeticamente mescolando contemporaneo e tradizione, la storia materiale e quella sociale, Pollicino e il feticismo. Tramite le sue sculture biologiche, Trevisani cristallizza l'atto del camminare e allo stesso modo espande la sua dimensione temporale, sperimentando la metamorfosi dei corpi.



BolognaFiere spa
Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna, Italia
Tel. +39 051 282111 Fax +39 051 6374004
segreteria.generale@bolognafiere.it
PEC bucultura@pec.bolognafiere.it
Capitale Sociale 106.780.000,00 i.v.
C.F. - P.IVA e Reg. Imp. BO 00312600372 - REA BO367296

Show Office
Tel. +39 051 282863 / 282929
artefiera@bolognafiere.it

www.artefiera.it



fiera internazionale d'arte
moderna e contemporanea

international exhibition
of modern and contemporary art

13/15-05-2022
Bologna

Ai piedi del pane è un nuovo coerente capitolo della ricerca plastica di Luca Trevisani, che da oltre quindici anni interroga le caratteristiche storiche della scultura, in un laboratorio dinamico che sonda l'indeterminatezza del mondo materiale e la nostra esperienza delle cose.

Luca Trevisani (Verona, 1979, vive a Milano) è un artista la cui pratica multidisciplinare è stata esposta a livello internazionale in musei e istituzioni (tra cui MAXXI Roma, Biennale of Sydney, Manifesta 7 Rovereto, Biennale di Architettura di Venezia, MOT Museum of Contemporary Art Tokyo, Kunsthalle Wien, Kunstverein Braunschweig, ZKM Karlsruhe, Magasin Grenoble). www.lucatrevisani.eu

Jacopo Benassi - UNISEX

ven 13, sab 14, dom 15 maggio 2022

h 14.00 > 15.00 + h 17.00 > 18.00

cura e realizzazione Xing

produzione Arte Fiera

PAD 18 - Area Toilette

UNISEX è l'auto-documentazione di un'azione in tempo reale del fotografo, artista e performer Jacopo Benassi. Viscerale, totalizzante, intrinsecamente performativo, Benassi è una figura che culla coerentemente le contraddizioni della vita. Come lui, le sue fotografie sono vere, sincere, sporcate da quei vettori conflittuali che compongono il tutto. Da un anno circa ha iniziato un percorso di auto-esposizione pubblica, con azioni in cui si concede allo spettatore: un atto di apertura verso l'esterno che costituisce un punto zero nella carriera dell'artista aprendo più fronti ("entro nella macchina fotografica, ne esco performer e scultore").

Il progetto per *Oplà* è una 'situazione' governata dall'artista che, con la stessa padronanza e indifferenza di un custode di bagni pubblici o un addetto alle pulizie, gestirà per due momenti al giorno una session di live-shooting automatico e di registrazione/mixing audio. La funzionalità normata delle toilette subiscono un ampliamento di servizio. **UNISEX** è una sala prove e un set partecipato. **UNISEX** è uno spazio dove non esistono differenze di nessun tipo. Il performer interviene con la fotocamera e con i suoni campionati della sua voce e quella del pubblico -se lo vuole- che formeranno un refrain di slogan, nel rito di aspersione d'immagini guidate dal caso, sotto i flash a ripercussione del carrello delle pulizie. Questa occupazione di uno spazio rilancia la *FBI - Fondazione Benassi Jacopo*, una nuova realtà espositiva avviata qualche mese fa nel bagno dello studio di Jacopo Benassi di La Spezia.

Jacopo Benassi (1970), fotografo e artista, vive e lavora a La Spezia. Negli anni sviluppa uno stile personale, dove la profondità di campo viene annullata e la luce del flash diviene una firma, un limite stilistico che Benassi si autoimpone per arrivare ad una fotografia cruda e priva di mediazioni. <https://www.jacopobenassi.cloud/>



BolognaFiere spa
Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna, Italia
Tel. +39 051 282111 Fax +39 051 6374004
segreteria.generale@bolognafiere.it
PEC buccultura@pec.bolognafiere.it
Capitale Sociale 106.780.000,00 i.v.
C.F. - P.IVA e Reg. Imp. BO 00312600372 - REA BO367296

Show Office
Tel. +39 051 282863 / 282929
artefiera@bolognafiere.it

www.artefiera.it